











Gestire la sicurezza negli ambienti di lavoro Tutela e prevenzione dei rischi

GLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO (D.LGS. 81/2008)

L'evoluzione legislativa in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro, ha consolidato una serie di norme per la difesa dell'integrità psico-fisica dei lavoratori.

In primis, il **D.Lgs 626/94 s.m.i** recentemente abrogato dal **D.Lgs 81/2008**, trova applicazione in tutti i settori di attività privati e pubblici, dove operano lavoratori dipendenti, apprendisti compresi, i contratti di formazione lavoro, i soci di società di fatto e di cooperative, i collaboratori e tutte le altre figure professionali previste dall'art. 2 del Testo Unico.

Le nuove disposizioni riguardano in particolare:

-  Le caratteristiche dei luoghi di lavoro
-  L'uso dei videoterminali
-  L'uso delle attrezzature di lavoro
-  L'uso dei mezzi di produzione individuale
-  La movimentazione manuale dei carichi
-  La protezione da agenti chimici e cancerogeni presenti nei luoghi di lavoro
-  La protezione da agenti biologici (microbi, batteri, virus) e da agenti chimici presenti nei luoghi di lavoro
-  La protezione da vibrazioni, campi elettromagnetici e radiazioni ottiche.

Il decreto 81/2008 ha introdotto, fra le altre, una fondamentale novità: ha innalzato il livello di tutela della salute dei lavoratori sancendo il passaggio dalle prescrizioni minime alle prescrizioni che garantiscono il livello massimo di prevenzione e protezione dai rischi per la salute e la sicurezza.

In breve, si è passati da una normativa incentrata su un tipo di intervento sostanzialmente "riparatorio" ad una focalizzata sulla **prevenzione** e sulla **formazione - informazione**.

Pertanto il datore di lavoro non solo deve garantire ai lavoratori condizioni di sicurezza e salubrità, ma è tenuto a valutare **tutti** i rischi presenti negli ambienti di lavoro e a riportarli nel **Documento di Valutazione dei Rischi - DVR**. In tale documento devono essere riportate le priorità definite in un programma di attuazione delle misure di prevenzione e protezione, secondo la logica **rischi - misure di prevenzione - programma di attuazione - soggetti responsabili dell'attuazione delle misure sopra citate**.

Questi aspetti introdotti dal **D.Lgs 231/01** e dalla **Legge 123/07**, sono stati riaffermati con l'entrata in vigore, nel maggio 2008, dal Testo Unico. E' estesa la responsabilità delle imprese ai reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul luogo di lavoro.

Le implicazioni della suddetta normativa rappresentano certamente motivo di preoccupazione per le aziende, cui spetta tra l'altro l'onere della prova di aver adottato un **Modello di organizzazione e di gestione** idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi, o in prima approssimazione, secondo l'art. 30 del Testo Unico, di gestire la sicurezza sui luoghi di lavoro secondo lo standard OHSAS 18000 o le linee guida INAIL ISPEL.

Inoltre, dal 3 febbraio 2005 è in vigore l'obbligo del "**Pronto Soccorso aziendale**" istituito dal Decreto Ministeriale n. 388/2003. Ogni azienda, indipendentemente dalle proprie dimensioni, deve essere dotata di una cassetta o pacchetto di primo intervento, di soccorso e di un collegamento con il servizio di emergenza sanitario.



Gestire la sicurezza negli ambienti di lavoro Tutela e prevenzione dei rischi

La gestione della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro, insieme con la prevenzione e la correzione di fatti devono essere finalizzate a tutelare tutti i soggetti coinvolti nel processo produttivo: da un lato la proprietà e il Legale Rappresentante (oltre ai suoi preposti) e dall'altro la salute dei lavoratori dipendenti e dei collaboratori anche occasionali.

L'insieme delle attività documentali e operative necessarie e sufficienti a mantenere nel tempo il **Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro (SGSL)** integra la strategia di gestione di ciascuna impresa.

Il SGSL definisce le modalità per individuare, all'interno della struttura organizzativa aziendale, responsabilità, procedure, processi e risorse per realizzare la politica di prevenzione della sicurezza, nel rispetto delle leggi vigenti e dei nuovi scenari dei Regolamenti Europei.

Giubilesi & Associati offre assistenza e consulenza alle imprese per la progettazione ed implementazione del **Documento di Valutazione dei Rischi** e del relativo **Piano di Sicurezza** secondo gli adempimenti richiesti dal D.Lgs. 81/2008.

Le nostre parole chiave? SICUREZZA, PREVENZIONE, TUTELA

L'approccio G&A

Check-up aziendale

Analisi del ciclo produttivo e dell'organizzazione aziendale. Rilevazioni delle situazioni non conformi alla normativa vigente in materia di sicurezza e di igiene del lavoro per l'individuazione delle soluzioni e delle misure di prevenzione; consigli per l'effettuazione di ulteriori accertamenti e per l'approfondimento di eventuali problemi riscontrati.

Revisione o redazione del documento di valutazione dei rischi

Sulla base dei dati rilevati nel check-up aziendale si procede all'individuazione dei pericoli e dei rischi conseguenti ed alla valutazione dei medesimi. Redazione del documento di valutazione dei rischi ex D.Lgs. 626/94, integrato dall'indicazione delle misure di prevenzione e il relativo piano di miglioramento.

Mantenimento ed aggiornamento analisi rischi

In accordo con il cliente, **G&A** provvede, attraverso visite periodiche e programmate, a mantenere costantemente aggiornato e revisionato il documento "Valutazione dei Rischi" e a verificare la corretta applicazione delle misure preventive scaturite dalla valutazione dei rischi.

Formazione del personale

L'approccio **G&A** prevede la programmazione di azioni formative specifiche, mirate in chiave di mansione e luogo di lavoro, che hanno diversi obiettivi: aumentare la consapevolezza in materia di rischi e delle relative misure di prevenzione; chiarire ruoli e responsabilità, promuovendo comportamenti virtuosi; diffondere buone prassi operative.

Elaborazione del Piano di emergenza

Prevedere, prevenire, prepararsi. Queste tre azioni illustrano la filosofia di **G&A** nell'approccio all'elaborazione del piano di emergenza. La verifica di quello esistente, l'analisi delle diverse problematiche relative ad incendi, valutazione di tutti gli aspetti tecnici, organizzativi e procedurali nonché la formazione e l'addestramento continuo degli addetti, sono il nostro metodo.